

ORISTANO | CRONACA

Le ceramiche saranno esposte nella scuola di via Bellini a partire da sabato

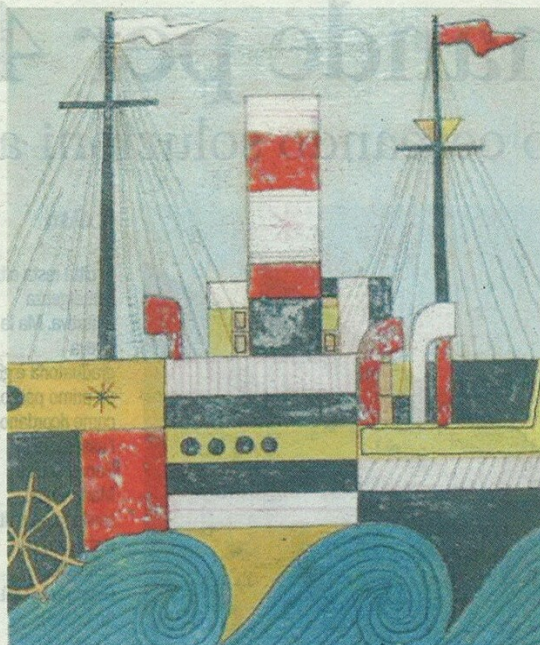
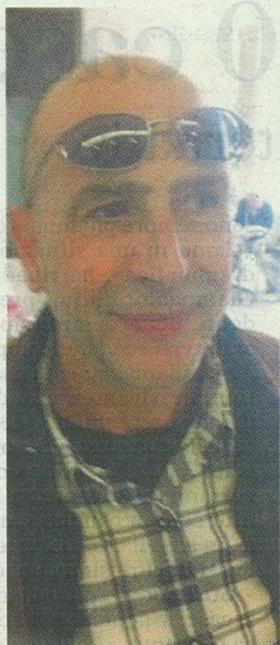
Capolavori dimenticati

Ritrovate in un magazzino 19 opere di Contini e Visani

I PANNELLI RESTAURATI SARANNO MOSTRATI ALLA CITTÀ NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE MONUMENTI APERTI. DEL PROGETTO FANNO PARTE ANCHE TRE GRANDI LAVORI ESPOSTI NELLA SCUOLA DEL SACRO CUORE.

» Le ha scoperte nel 2004: 28 mattonelle in ceramica, parte di un lavoro realizzato da Arrigo Visani e Carlo Contini per le Elementari di via Bellini. In quel periodo Alfredo Pomogranato, insegnante e storico dell'arte, stava mettendo insieme i pezzi per la prima mostra del *Tornio di via Figoli*, in occasione dell'entrata di Oristano tra le Città della Ceramica. E proprio mentre girava per le scuole della città, alla ricerca di opere perdute, si è imbattuto in questo piccolo tesoro, "dimenticato" in uno sgabuzzino: 28 mattonelle che costituiscono - in tutto - 19 opere, parte di due serie di pannelli. «Un lavoro di cui abbiamo provato l'autenticità - spiega Pomogranato - e che con grande soddisfazione ora viene restituito alla città».

L'INAUGURAZIONE. Sabato prossimo, alle 12, in occasione di *Monumenti aperti* i lavori, corredati finalmente di una serie di didascalie di identificazione, verranno mostrati al pubblico per la prima volta. «Sono stati restaurati e inseriti in altrettante cornici a muro, sistemate ne-



IL PROGETTO

Il lavoro di restauro è andato avanti per 15 mesi. Il curatore del progetto, Alfredo Pomogranato (nella foto di Alessandra Chergia) si è avvalso anche della collaborazione di Angelo Sciannella, allievo di Visani. Le mattonelle (una a sinistra) sono state restaurate e sistemate nella scuola di via Bellini

gli ingressi della scuola, di modo che, in occasione di eventuali mostre possano essere sfilati dal loro alloggio. È un lavoro che appartiene a quell'Istituto - continua il curatore - concepito su misura per i bambini».

LE ILLUSTRAZIONI. Ci sono scene di vita scolastica, fiabe illustrate, ma anche momenti legati alle tradizioni e alla cultura della Sardegna. Ci sono voluti 15 mesi per sistemarle tutte, un lavoro meticoloso e delicato, andato avanti senza intoppi anche grazie alla disponibilità della direttrice della scuola, Graziella

Pireddu. Le mattonelle sono state restaurate da Raffaele Cau, archivista e ceramista di Palmas Arborea.

IL CURATORE. «Il restauratore è stato molto bravo, e - aggiunge Pomogranato - non ho problemi a definire queste opere dei veri capolavori». Il progetto ha preso forma anche grazie alla spinta del figlio di Arrigo Visani, oncologo sessantenne che oggi vive a Forlì, e ha insistito tanto perché venisse ridato il giusto spazio al lavoro del padre, fondatore nel 1961 dell'Istituto d'Arte cittadino. Il progetto si è

avvalso anche della consulenza di Angelo Sciannella, discepolo di Visani e per 38 anni direttore dei laboratori dell'Istituto.

IL COMUNE. La proposta, accolta con entusiasmo dal Comune è stata seguita operativamente dal consigliere comunale Valerio Spanu. «Abbiamo restaurato anche tre grandi pannelli che si trovano nella scuola del Sacro Cuore - conclude Pomogranato - un'altra bellissima opera, anche questa attribuibile interamente a Visani».

Alessandra Raggio

RIPRODUZIONE RISERVATA